

Un opuscolo per vacanze coi fiocchi

Anche in A4 la campagna per la sicurezza sulle strade

Gli appelli



Giovanna Melandri

«Chi guida non beve e chi beve non deve guidare»



Massimo D'Alema

«Viaggiate per le strade del mondo ma senza rischiare la propria vita»

BERGAMO - Stamattina a tutti coloro che varcheranno il casello dell'autostrada di Bergamo verrà consegnato un opuscolo. Oggi infatti è la giornata nazionale delle vittime della strada e l'associazione bergamasca, presieduta da Vanni Carminati, ha aderito per la prima volta alla campagna per la sicurezza stradale "Vacanze coi fiocchi". «Dalle 8 alle 11 circa, sei volontari saranno impegnati nella distribuzione degli opuscoli agli automobilisti, soprattutto a quelli che stanno partendo per le vacanze - spiega Carminati -. Con noi ci sarà anche una pattuglia della polizia stradale. L'invito è quello di leggere con attenzione quanto scritto all'interno del libretto e soprattutto è di guidare con prudenza, di fare attenzione». L'iniziativa è appoggiata dal Ministero ed ha la finalità di sensibilizzare gli automobilisti a prestare la massima attenzione quando sono alla guida, soprattutto in questi week-end del grande esodo, dove sulle strade si riversano migliaia e migliaia di automobili di vacanzieri impazienti di raggiungere le località turistiche. E' utile sapere che, nel periodo di giugno e luglio, sulle strade italiane muoiono in media 18 persone al giorno. A mobilitarsi per catturare l'attenzione degli automobilisti sono stati anche i personaggi della cultura, dello spettacolo e dello sport. Ognuno di loro viene ritratto in fotografie significative riprodotte nelle pagine dell'opuscolo e, sotto ad ogni ritratto, c'è scritta



Parte la campagna con tanto di opuscolo perchè la vacanza non si trasformi in tragedia

una frase che lancia un invito alla prudenza. Questo è l'ottavo anno che la campagna "Vacanze coi fiocchi" ritorna per far riflettere, per invitare tutti a non lasciarsi sedurre dal

fascino dalla velocità, a stare lontani da droghe e alcol prima di mettersi in viaggio, ad utilizzare le cinture di sicurezza, il casco e i seggiolini per i bambini, ad evitare di distrar-

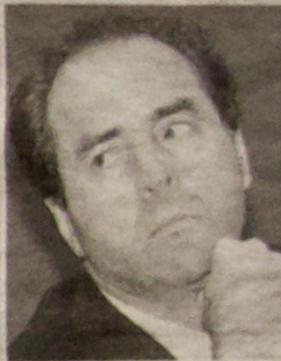
si in auto con il cellulare, a lasciar perdere i sorpassi azzardati. In sintesi a guidare con prudenza perchè arrivare (e poi ritornare) è più importante che partire.

Gli appelli



Giorgio Napolitano

«Bisogna rispettando il codice si rispetta la vita»



Antonio Di Pietro

«Se guidi ubriaco sei un assassino e ti meriti la galera».

